



NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

NOTIZIE DI SEGRETERIA

Invitiamo coloro che ancora non lo avessero fatto a voler provvedere, per esigenze contabili, al rinnovo delle quote associative per il 2015.

Per l'anno 2015 le stesse sono rimaste invariate: € 25,00 per i Soci pensionati ed esodati, € 20,00 per coniugi o figli, € 25,00 per gli ex I.B.I. tuttora in servizio.

I versamenti effettuati tempestivamente consentono di meglio programmare l'attività sociale centrale e delle singole Sezioni.

Le quote possono essere versate direttamente presso i rispettivi Capi Sezione o attraverso bonifico bancario, indicando nella causale il cognome e nome del versante, per consentirne l'abbinamento.

I bonifici bancari possono essere appoggiati sul c/c che l'Associazione intrattiene presso la

1) **Carimilo (ora Banca di Imola) – Milano IBAN: IT63 Y050 8001 600C C046 0001 375** (conto sul quale l'Associazione non paga spese)

o presso

2) **Banca Prossima (Gruppo Intesa) – piazza P. Ferrari 10 - 20121 Milano**

IBAN: IT06 R033 5901 6001 0000 0126 412 (attenzione! questo è il nuovo conto che sostituisce quello di Intesa Sanpaolo spa)

Quote maggiorate sono ben gradite per le nostre esigenze finanziarie.

NOTIZIE DI REDAZIONE

Sul sito web della nostra Associazione, **che Vi invitiamo a visitare**, troverete le varie sezioni con alcune notizie utili e altre “storiche” dell'IBI, nonché la sezione del “**Mercatino**” con le inserzioni attualmente presenti, quella dei “**Notiziari**” con tutte le pubblicazioni trimestrali dal 2009, le “**Gite/Ritrovi**” con elencati i programmi delle varie manifestazioni svolte dal 2012, le “**Fotografie**” con foto di cene conviviali a partire dal 1977 e altre cose interessanti.

Il link è: www.apibi.it e la gestione è magistralmente curata dal nostro socio Giancarlo Bergantin.

Vi preghiamo segnalarci eventuali proposte e/o aggiornamenti utilizzando l'apposita e-mail predisposta in basso a sinistra sulla 1° pagina del Sito stesso .

La segreteria

NOTIZIE DALLE SEZIONI



MILANO.

Il 5 novembre i colleghi di Milano si sono incontrati per assistere alla Santa Messa di suffragio per i cari defunti celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Abate. Alla Messa è seguito un breve pranzo al ristorante le Banque.



< § § § § § § § § § § >

Anche per la stagione 2015-2016 sono disponibili, gratuitamente, due abbonamenti ai concerti presso il Conservatorio di Milano - Sala Verdi. La prassi da seguire e il relativo programma sono riportati sul nostro sito Apibi. I concerti iniziano il 14 ottobre c.a.. **Si ricorda di prenotarsi per tempo.**

< § § § § § § § § § § >

Roma.

**“INSIEME PER RICORDARE, PREGARE, CON LA GIOIA DI RIVEDERSI ...”
di Giovanni Fargnoli - 29 novembre 2015.**

Quest'anno, con la stessa puntualità del passato, si è svolto l'incontro degli aderenti all'APIBI. Infatti il **28 novembre 2015**, ha avuto luogo il **5° raduno dei soci e non**, in uno dei siti più belli e famosi della Caput Mundi. Nelle vicinanze, la storica Via Appia Antica, le imperiose Terme di Caracalla, il grandioso Circo Massimo ... e non da ultima la residenza principesca dell' "ei fu" Albertone Nazionale (come documentato dal cartellone prodotto da A. Ruzza).

La funzione religiosa - iniziata con svizzera puntualità alle ore 11.00 nell'Aula Capitolare della Basilica di San Sisto all'Appia - è stata officiata da Mons. Remo Bonola (ndr. oramai è parte integrante del gruppo) e con l'impareggiabile assistenza delle Consorelle Domenicane sia durante che dopo la SS. Messa (molto interessante la visita guidata all'interno della Basilica), celebrata pro-presenti – familiari ed amici compresi – ma soprattutto in ricordo dei colleghi infermi e defunti.

Assistita da una splendida giornata di sole, la lieta e gioviale compagnia, composta da più di 60 presenze, si è diretta a piedi - in un clima di festosa e serena allegria al Ristorante "ORAZIO" (Via di Porta Latina 5), distante poche centinaia di metri dalla Basilica di San Sisto.

Qui, dopo una breve assemblea tra i presenti, si è passato al "convivio mangereccio", con pasteggio di buona cucina e con tantissimo senso di sana tranquillità.

C'è stato durante il pranzo anche un **intermezzo musicale**. L'armoniosa ed accorata voce di **Alessia** (nipote del collega Ruzza, vignettista/grafico/caricaturista/pittore ... insomma pennello d'oro del nostro consesso) ci ha riportato indietro nel tempo, facendoci ripensare, in particolare, con la famosissima "La vie en rose" di Edith Piaf ai tristi e tragici eventi di un recentissimo passato ma soprattutto invitandoci all'ottimismo ed ad un futuro con meno preoccupazioni.

La festosa giornata si è chiusa così tra premiazioni, regali e foto scattate per immortalare nel tempo i momenti tipici della manifestazione.

A questo punto è doveroso ringraziare tutte le persone che hanno partecipato e che direttamente od indirettamente hanno contribuito alla realizzazione ma soprattutto alla riuscita della manifestazione. Non faccio nomi non mi sembra il caso ... ma sappiate che ognuno di Voi rappresenta un tassello ed un importante pilastro di questo gruppo.

Evidenzio comunque che molti di Voi hanno plaudito ed hanno chiesto di rinnovare questa tradizione (possiamo definirla ormai così???!). La partecipazione è importante ma anche il vostro supporto e le Vostre idee. Pertanto ...

Con questo spirito e con i migliori auguri, anche se con un po' di anticipo, per le prossime Festività Natalizie a Voi tutti (estensibili a familiari, parenti ed amici), Vi saluto cordialmente e speriamo di rivederci prestissimo.

N.B. - per stuzzicare la Vostra sete di conoscenza ed approfondimenti storico/artistico/culturali, si prega confrontare Guide ad hoc oppure Internet.





Due momenti dell'incontro del 28 nov. 2015 dei colleghi di Roma



BENVENUTO AI NUOVI SOCI



Milano: Candiotto Gabriella; Ponzoni Marinella

UN SALUTO E UN RICORDO

Con tristezza segnaliamo la scomparsa dei nostri Soci:

Antonio RIGHINI; e Maria Teresa **MEDDA** (moglie del collega Mario Monaco) della sezione di Milano.

Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte della redazione di "APIBI – Notizie".

APIBI NOTIZIE PER VIA TELEMATICA

Segnalando il tuo indirizzo e-mail al segretario:

benvenuto.cellini@fastwebnet.it

**eviterai all'Associazione le spese postali di invio del notiziario,
fra l'altro appena aumentate, e lo riceverai prima e a colori**



I vostri scritti



Si ricorda che i testi qui pubblicati impegnano solo gli Autori e non l'Associazione

< SSSSSSSSSSS >

AMICI DI PASTA GIALLA

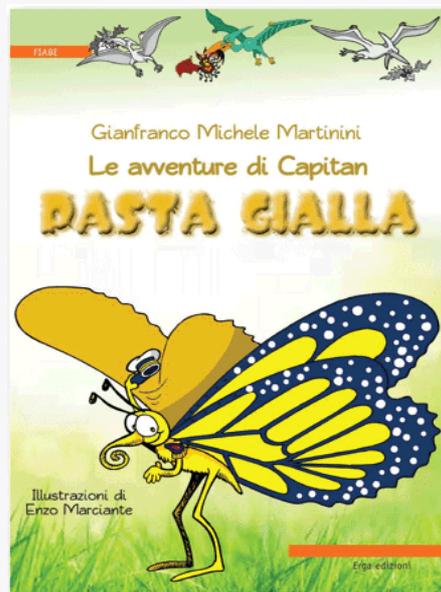
Ricordiamo che la collana di libri per ragazzi, il cui autore è il nostro **Gianfranco Michele Martinini** di Genova, è già nelle librerie dai primi di Novembre (128 pagine 8,90 Euro): se la acquisterai via web avrai lo sconto del 15%, quindi **vai sul sito www.erga.it ed entra nella pagina agli:**

AMICI DI PASTA GIALLA per avere tutte le indicazioni e qualora fossi interessato all'acquisto del libro va indicato come "CODICE SPECIALE" il Codice: **A.IBI**

Quindi, questo potrebbe essere uno spunto per un ottimo regalo ai ragazzi, ai nostri nipoti per le prossime feste Natalizie, o per i loro compleanni o comunque per qualsiasi altra occasione.

Club amici di Pasta Gialla

Il Provveditorato agli Studi la presenterà in alcune scuole



(Tratto dalla prefazione di Fiorella Colombo, scrittrice e pedagoga)

Le avventure di Capitan Pasta Gialla sono racconti densi, pieni di situazioni, personaggi, colpi di scena, battaglie, che la grande fantasia di **Martinini** ha portato nella versione più eclatante nell'ultimo capitolo, quando Capitan Pasta Gialla incontrerà gli extraterrestri. Qui troviamo antichi significati, cari alle generazioni precedenti, come gli *ufo*, i *dischi volanti*, gli *alieni*, mischiati a nuove ipotesi, tutte nate dalla penna dell'Autore, che donano un valore in più alla nuova generazione, che di domande sugli *ufo* non ne fa più, tutta presa dai nuovi strumenti multimediali e risoluzioni immediate ai loro quesiti. Leggendo Pasta Gialla, invece, le domande sorgono e la risoluzione non

sta nel *click* della tastiera di turno, non è assolutamente immediata, né scontata, ma sta nella ricerca nella mente del lettore durante la prosecuzione del racconto sino ad arrivare ad una delle soluzioni possibili, proposte dall'Autore, ma anche all'apertura di altre nuove soluzioni. Qui nulla è anticipato, nulla è già detto e nulla è ostentato. E questo è il bello di Pasta Gialla, una farfalla fragile, ma coraggiosa e determinata, che non si ferma alle apparenze, ma apre la mente e va oltre il già visto e il già conosciuto. Una farfalla scelta come eroe. E questa è la scelta coraggiosa di **Martinini**.

Pasta Gialla è la storia di un'evoluzione. I ragazzi hanno bisogno di evoluzione, non del ripetersi compulsivo di causa ed effetto, dato dalle generazioni precedenti. Bisogna prenderne atto. I ragazzi hanno bisogno di apertura, di nuove possibilità, di nuove strade interpretative. Che vadano oltre il banale, lo stereotipato, il *è sempre stato così ... oppure io ho sempre fatto così ...* o anche *per noi era così, quindi anche per te ...* frasi Killer per l'evoluzione della specie.

I ragazzi hanno bisogno di credere in loro stessi per credere in un mondo migliore. Ed in questo si trovano in perfetta sintonia con Capitan Pasta Gialla.

Tutte le avventure sono scritte da **Gianfranco Michele Martinini** e disegnate da **Enzo Marciante**.



Scarica qui l'album da colorare con
i personaggi delle avventure di
Capitan Pasta Gialla



(I disegni sono coperti da copyright **Erga**. Sono utilizzabili per uso didattico o personale dagli **Amici di Pasta Gialla**)

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

Gita a Firenze di Liliana Dal Gobbo



Il 17 e il 18 ottobre si è svolto a Firenze un incontro a cui hanno aderito 57 colleghi provenienti dalle Sezioni di Milano, Torino, Padova e Roma raggiunti alla cena al Circolo Svizzero da 10 colleghi della Sezione di Firenze. L'organizzazione dell'incontro è stata laboriosa, anche perché svoltasi nel periodo estivo, ma il risultato è stato pienamente soddisfacente. E' stato gratificante aprire i cassetti della memoria e ricordare tempi ormai lontani dal punto di vista cronologico ma non dal punto di vista del piacere. Una volta arrivati alla Foresteria Valdese, gentilmente suggeritaci dal Collega Mario Pizzi e a Casa Betania, alloggio solo per i colleghi di Roma, lasciati i bagagli, ci siamo diretti alla vicina *Chiesa di Santa Maria del Carmine*, la cui costruzione risale al 1268, dove è stato possibile visitare la stupenda *Cappella Brancacci*, affrescata a partire dal 1423 da Masolino e da Masaccio e completata tra il 1481 e il 1483 da Filippino Lippi. Non avevo preso l'auricolare per le spiegazioni e me ne ero pentita per cui, vedendo una signora che illustrava gli affreschi con competenza e passione, mi sono avvicinata con interesse per origliare. E' stato meraviglioso scoprire che la "guida" era la gentile e preparatissima Signora Pernigo che ha accettato non solo di illustrarci le stupende scene ma di rimanere anche a farlo per il gruppo successivo.

Grazie Signora Pernigo! Vorrei ricordare a questo proposito almeno due affreschi spettacolari: *La Tentazione* e *La cacciata dal Paradiso terrestre*, opere rispettivamente di Masolino e di Masaccio.



Alla visita è seguito un piacevole pranzo al Ristorante Celestino in piazza Santa Felicità. Nel pomeriggio visita al Duomo, dove un ex bancario, ora convertito alla nuova professione di guida turistica, ci ha illustrato sapientemente gli interni, e al Battistero, con la splendida Porta del Paradiso, definita così da Michelangelo, capolavoro del Ghiberti.



Interno Duomo di Firenze.
Dante tiene aperto il libro
della Commedia. Tavola di
Domenico di Michelino. 1465



Interno Duomo di Firenze. I colleghi ascoltano con attenzione
le spiegazioni della guida



Alla sera cena sociale al Circolo Svizzero a gustare l'ottima *ribollita* e rientro divertente con l'autobus Nottetempo tutto per noi. Domenica mattina visita al monumentale Palazzo Pitti dove, dopo una bella foto di gruppo, abbiamo visitato la Galleria Palatina,

immenso agglomerato di opere d'arte tra cui dipinti di Raffaello, Tiziano, Tintoretto, Perugino, Rubens, Bronzino, solo per citarne alcuni. Di seguito, una bella passeggiata sul *Ponte Vecchio* e di nuovo pranzo ristorante da Celestino. In serata ritorno con Freccia Rossa alle nostre case



Due note (expo) ... sitive di Adriano Schivalocchi

Eh sì. Li ho visti quasi tutti quel sabato all'Expo Milano 2015. Tutti i 241.000 visitatori, tranne gli ultimi 5.000 circa entrati a tarda sera. Un'esperienza davvero unica che era necessario e doveroso fare, vista anche la possibilità di vicinanza a casa di questa magnifica Mostra itinerante nel mondo. Milano è stata per 6 mesi al centro del mondo, come recita una pubblicità di Expo.

Come sapete, il tema di quest'anno dell'Expo era: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", cioè il cibo. Nei suoi vari Aspetti e con tutti i suoi Accessori e Connessi. Aspetti culinari e non, Accessori come pentolami, stoviglie e tecniche di cotture e mantenimento dei cibi, Connessi come Acqua e tecniche di ricerca della stessa e di coltura dei prodotti agricoli, ecc..

Quindi ogni Paese partecipante ha interpretato il tema secondo quello che la sua terra offre oppure non concede, secondo quello che è la storia atavica dei prodotti forniti sul proprio territorio oppure dei prodotti che con le future coltivazioni e/o tecniche di allevamento si stanno realizzando.

Non sarebbero bastate forse due giornate di visita anche senza dover fare code, visto il totale dei 145 Paesi partecipanti più 3 Organizzazioni Internazionali e altri Partecipanti non ufficiali, pur con qualche defezione significativa - tra cui Canada, Australia, Portogallo, Svezia, Norvegia, Danimarca, tutti per asseriti problemi di costi economici più o meno veri, e Libia e Siria per la guerra interna, mentre l'India ha preferito non partecipare per la nota vicenda dei "due marò".

Anche se il tempo è volato via tra lunghe code e l'impossibilità di vedere tutto e bene, la voglia di conoscere e di "toccare dal vivo" (anche solo con "gli occhi" perché in qualche caso effettivamente non si poteva toccare) è stata davvero soddisfatta e i momenti di riflessione a così tanto osservare sono stati tanti. Riflessione su come eravamo e come siamo e quali rischi si corre a cambiare e consumare per niente. Come ad esempio la riflessione al padiglione ZERO dove, a parte la solita immancabile coda a serpentine per entrarvi, si passa dalla visione, su una immensa parete, di un filmato con spezzoni di vita agreste rispettosa dell'ambiente e di quanto offerto dal territorio, ad una stanza ripiena solamente di rifiuti (finti), non riciclati, prodotti dal consumismo moderno.

Per i buongustai c'era da sbizzarrirsi passando dagli alimenti noti dei vari Paesi europei ad altri cibi "insoliti" o meno noti dei Paesi esotici. Una vera "torre di Babele" multilingue e "multi gusto" che ha interessato tutti i visitatori (molti giunti alla Manifestazione solo per questo).

Utile è stata anche la predisposizione da parte di Expo delle "Case dell'acqua", le ormai tipiche "edicole" che troviamo nei vari comuni italiani, dove si può riempire bottigliette e borracce con la cosiddetta "acqua del Sindaco", naturale o leggermente gassata. Esse sono state proficue nel dissetare i visitatori in questa veramente calda estate senza dover fare ulteriori code lunghissime ai vari bar e punti di ristoro, davvero già molto affollati.

E mi viene da pensare cosa sarebbe stato dell'Expo se la stessa, invece del 2015, fosse avvenuta nel 2014, con quella primavera/estate che ci regalava in media qui al nord Italia, una giornata piovosa o comunque molto brutta su due. Che disastro sarebbe stato. Davvero siamo stati fortunati!!! Anche nei confronti di molti stranieri che hanno risposto molto bene al richiamo di questo prodigioso invito storico.

Ricordando le precedenti due Expo, quella Universale del 2010 a Shanghai in Cina con tema "Una città migliore, una vita migliore", e quella Internazionale del 2012 a Yeosu in Corea del Sud con tema "Costa e Oceani che vivono – Diversità di risorse e Attività sostenibili", il filo conduttore di questa Expo Universale milanese 2015 proseguirà con quella Internazionale del 2017 ad Astana in Kazakistan con tema "Energia futura" e poi con quella Universale del 2020 a Dubai negli Emirati Arabi Uniti con tema "Collegare le Menti, Creare il Futuro".

Questa eredità di temi sociali e continuità di ricerche sono adatte e necessarie a non far "fallire" il genere umano su questa Terra, con tutte le sue molteplici diversità di vita, ma purtroppo con tutti i suoi evidenti mali, errori e discrasie.

Grazie Expo milanese, ma ... FORZA nuova Expo ...!!!

Nota tecnica ripresa da internet con adattamenti. Bisogna chiarire una differenza sostanziale tra Expo Universali e Expo Internazionali. Queste hanno avuto diverse modalità operative nei vari anni - che potete confrontare negli specchietti sottostanti - in base alle decisioni del BIE (Bureau International des Expositions). **Quella di Milano 2015 è stata una Expo Universale.**

ESPOSIZIONE UNIVERSALE

(o GENERALE o INTERNAZIONALE MONDIALE o REGISTRATA)

FASE	FREQUENZA	DURATA MASSIMA	Costruzione padiglioni ad opera	Dimensioni area	Tema
1931-1980	1^cat.=ogni 6 anni	12 mesi	partecipanti	illimitate	
	2^cat.= ogni 4 anni	12 mesi	organizzatore	illimitate	
1980-1996	10 anni (o 7 con delibera)	6 mesi	partecipanti	illimitate	
1996- attuale	5 anni	6 mesi	partecipanti	indefinite	generale

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

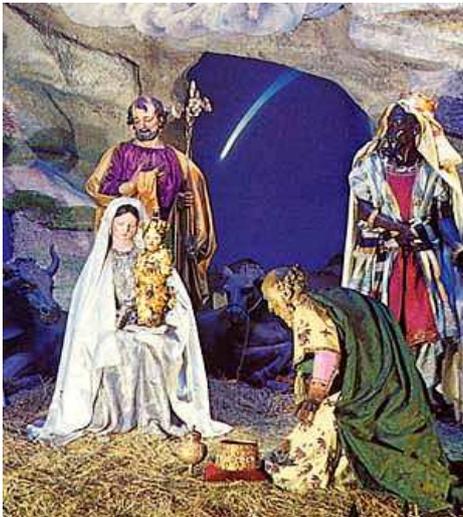
(o SPECIALIZZATA o RICONOSCIUTA)

FASE	FREQUENZA	DURATA MASSIMA	Costruzione padiglioni ad opera	Dimensioni area	Tema
1931-1980	indefinita	6 mesi	organizzatore	illimitate	
1980-1996	ogni 2 anni (o meno con delibera)	6 mesi	organizzatore	illimitate	
1996-attuale	nell'intervallo tra due Expo Universali	3 mesi	organizzatore	Max 25 ettari	specifico

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

LETTERA A GESU' BAMBINO

di Gianna Rossi



Caro Gesù Bambino
in questa notte di magia,
nella notte della tua venuta
su questo ingrato mondo
mi scopro ancora bambina
e anch'io ti voglio scrivere
dei doni una letterina.

Vorrei
o quante cose vorrei
che tu mi portassi

come a quei bimbi
che ti aspettano col batticuore
contando con ansia le ore.

Vorrei
... che mi fosse restituita l'antica allegria
... che mi fossero restituiti i miei poveri sogni
calpestati da gravi passi
... che mi fosse concessa una piccola capanna d'amore,
ma dove e a chi una povera anima
può bussare o quale porta sfondare
per dire che finalmente ha trovato
il suo Natale?

Caro Gesù Bambino,
piccolo fiore nella tempesta
di questo banale mondo,
so che mi ascolti
ma nulla puoi anche Tu
davanti a tante miserie,
alle nostre cattiverie,
... ma ora che ti ho scritto
mi sento più leggera,
avverto come un'armonia intorno,
buia è la notte che i fiocchi di neve rischiarano
tra poco Tu sarai con noi
canteremo alleluia,
bontà e più fratellanza ti prometteremo
ma Tu sai già che poi noi,
come sempre,
non manterremo.



< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

In libreria



La giostra degli scambi
di Andrea Camilleri – Sellerio - € 14,00

Andrea Camilleri, regista di teatro, televisione, radio, sceneggiatore, docente di regia, ci presenta l'ultimo romanzo del suo famoso commissario Salvo Montalbano.

Il libro. Una ragazza è stata aggredita in una strada solitaria, narcotizzata e rilasciata illesa. La cosa si ripete dopo qualche giorno; questa volta la vittima è la nipote del proprietario della migliore trattoria di Vigàta.

Ancora un terzo sequestro lampo e ancora una volta una ragazza. Il commissario Montalbano indaga, e grazie alla sua logica stringente, al suo agire fuori dagli schemi e alla sua capacità di comprendere moventi e sentimenti, supera la soluzione a portata di mano e giunge alla verità.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

Quel brutto delitto di Campo de' Fiori
di Letizia Triches – Newton Compton – pag. 320 - €9,90

Letizia Triches, scrittrice italiana, docente e storico dell'arte, saggista, ci propone questo nuovo romanzo poliziesco.

Il libro. Arianna Baltusi, una ragazzina di dieci anni, esce per recarsi a una lezione di musica, nella zona di Campo de' Fiori. Non farà mai ritorno a casa. Prove e testimonianze portano all'arresto di un amico di famiglia: l'artista Ottavio Conti, che dopo poco tempo si impicca in carcere, senza aver mai confessato il delitto e senza che il cadavere sia stato ritrovato.

Circa vent'anni dopo, Giuliano Neri, restauratore fiorentino dalle capacità investigative fuori dal comune, si stabilisce per un paio di mesi a Roma, per soddisfare la richiesta di un amico di vecchia data, il giudice Lapo Treschi. Si dedicherà al restauro di un affresco conservato nella chiesa di Sant'Angelo in Porta Paradisi, vicino a Campo de' Fiori. L'autore dell'opera è Matteo Baltusi, padre della piccola Arianna, morto in un tragico incidente d'auto nel 1972. Proprio mentre sta lavorando al dipinto, Neri si accorge di qualcosa di artefatto, uno strano stucco sulla superficie e con l'aiuto del giovane critico d'arte Anand Pietracola, farà una macabra scoperta. Questo è solo l'inizio di un'indagine ad alta tensione e ricca di colpi di scena che li porterà a districarsi in un groviglio di ricordi. Che cosa accadde davvero in quel lontano pomeriggio di marzo?



< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

Quando meno te lo aspetti
di Chiara Moscardelli – Giunti – pag. 272 - € 14,00

Dall'italiana autrice di "Volevo essere una gatta morta" e di "La vita non è un film (ma a volte ci somiglia)" arriva questo nuovo romanzo.

Il libro. Penelope Stregatti, barese, con una nonna cartomante, ha trentasei anni, una laurea, due master in giornalismo e parla cinque lingue. Dei sogni che aveva però non ne ha realizzato neanche uno. Lavora come addetta stampa in una multinazionale di pannolini, la Pimpax Spa, e nel tempo libero scrive test e oroscopi sessuali per «Girl Power», un settimanale femminile. Trova il tuo punto G, sei una vaginale o una clitoridea? Sogna il grande amore, quello con la A maiuscola, ma incrocia solo uomini in cerca di sesso con la esse minuscola. Con i suoi amici Federico, lo sceneggiatore, Letizia, l'avvocato, e Bianca, l'antiquaria, trascorre le giornate sperando che prima o poi qualcosa di speciale possa accadere. E quando investe con la bicicletta Alberto Ristori, rompendogli una gamba, capisce subito che questo qualcosa è arrivato. Un mese dopo alla Pimpax Spa si presenta un consulente incaricato della ristrutturazione: Riccardo Galanti. Ma Penelope lo

riconosce, è Alberto Ristori. Perché si fa chiamare in un altro modo? Perché dice di non averla mai incontrata prima? Chi è veramente quest'uomo così carismatico? Penelope ha paura di lui ma ne è attratta, e quando arriva il momento di decidere se buttarsi o no, lei non si tira indietro, perché la vita è un'avventura e tutto può succedere, quando meno te lo aspetti.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

Le immutabili macchie del leopardo
di Kristopher Jansma – Neri Pozza – pag. 320 - € 18,00

Grazie alla perfezione dell'intreccio e all'abilità fuori dal comune nell'unire storie e aneddoti in un'unica solida trama, il primo romanzo di Kristopher Jansma, scrittore americano, è il cilindro da cui l'autore, come un mago, estrae Fitzgerald, Salinger, Borges e altri grandi della letteratura, regalando al lettore un'opera rara sul potere dell'immaginazione.

A narrare la storia in prima persona è il protagonista, di cui non viene mai detto il nome: un aspirante scrittore perseguitato dalla sfortuna che smarrisce regolarmente tutti i manoscritti dei suoi libri nelle più inverosimili disavventure, e che insegue in giro per il mondo Evelyn, l'attrice (esclusivamente) di teatro di cui è follemente innamorato.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

Ognuno potrebbe
di Michele Serra – Feltrinelli - pag. 160 – € 14,00

L'autore. Prima inviato, poi corsivista e commentatore, dal 1997 scrive sulla "Repubblica" e dal 2002 anche sull'"Espresso". In passato ha collaborato a molte testate, tra le quali "Epoca" e "Panorama". Nel 1991 ha fondato "Cuore", settimanale satirico che ha diretto fino al 1994. Come autore, ha scritto testi teatrali per Antonio Albanese, Luca De Filippo, Beppe Grillo, Claudio Bisio, Milva, Davide Riondino e Andrea Brambilla.

Il libro. Il protagonista del nuovo romanzo si chiama Giulio ed è un trentaseienne antropologo ricercatore che studia l'esultanza dei calciatori insieme all'amico Ricky: è fidanzato con Agnese, e abita in una periferia indistinta, in una pianura industriale in cui la crisi economica ha fatto sentire i suoi effetti. Giulio mostra di sentirsi un estraneo in un mondo in cui quasi tutti sembrano ormai concentrati principalmente su sé stessi, sulle proprie azioni e sui propri pensieri. In questo estratto c'è il capitolo in cui un sabato Giulio porta Agnese in campagna per allontanarsi dal paesaggio opprimente in cui vive, ma la giornata porta delle rivelazioni soprattutto sul passare del tempo, tra vecchie canzoni e ricordi sportivi.



Arrivederci al prossimo numero!